

Alghero 12 dicembre 2022

Sig. Raimondo Tillocca

Presidente del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Dott. Mariano Mariani

Direttore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Casa Gioiosa, Loc. Tramariglio, SP 55,

07041 ALGHERO

e pc

On.le Marco Porcu

Assessore della Difesa dell'Ambiente

della Regione Autonoma della Sardegna

Via Roma 80,

09123 CAGLIARI

On.le Aldo Salaris

Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica

della Regione Autonoma della Sardegna

Viale Trieste 186,

09123 CAGLIARI

Oggetto: Processo partecipativo per l'elaborazione del Piano del Parco Naturale Regionale di Porto Conte. Osservazioni e proposte sulle linee d'indirizzo.

Le Associazioni e i Movimenti di cui all'elenco in calce al documento, dopo aver esaminato le nuove linee d'indirizzo per la redazione del Piano del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

- **prendono atto** della rinnovata volontà, espressa dall'Azienda speciale del Parco, di procedere all'adozione del fondamentale strumento di gestione previsto dalla L. 394/91 e dalla LR 4/1999 (tenendo conto del Piano del SIC ITB 010042 e ZPS ITB 013044), seppure a distanza di quasi un decennio dalla delibera n.53 del 30.10.2013, con la quale il consiglio direttivo procedeva alla formale acquisizione degli elaborati tecnico scientifici e della proposta di piano prodotti dal gruppo di lavoro dell'università di Sassari all'uopo nominato.
- **apprezzano** l'intento dichiarato di voler riprendere *“il lavoro già realizzato nell'ambito delle attività a suo tempo portate avanti per la elaborazione della proposta di piano”*, acquisita con la citata delibera, e di voler procedere introducendo *“i necessari elementi di attualizzazione*

coerenti con il processo evolutivo dell'ultimo decennio", adeguando tale strumento di pianificazione ai nuovi assetti normativi nazionali ed europei, oltre che a quelli vigenti o in itinere.

Tali premesse fissano i compiti (e indicano insieme i limiti metodologici) dell'adeguamento della proposta di Piano del 2013, di cui si dovranno preliminarmente individuare e ben circoscrivere i punti suscettibili di aggiornamenti e integrazioni.

- **rilevano** che un tale processo di formazione dello strumento urbanistico esige la moratoria di tutte quelle iniziative ed autorizzazioni che non siano già contemplate o appaiano comunque in linea, ai fini della salvaguardia e della tutela ambientale, con le direttive e le previsioni della proposta di piano del 2013.
- **auspicano** che nello strumento di pianificazione in fase di completamento non si vogliano introdurre e far passare come "aggiornamenti", men che meno sotto forma di "adeguamenti necessari", previsioni e disposizioni "a sanatoria" per attività, destinazioni d'uso, iniziative confliggenti con le finalità proprie e originarie di un parco naturale, che nel lungo periodo di "*vacatio legis*" o per meglio dire di mancata applicazione della legge e di mancata adozione dello strumento pianificatorio, siano state surrettiziamente introdotte o autorizzate anche solo in via provvisoria all'interno del perimetro del Parco.
- **ritengono** che nel corso del processo di aggiornamento del piano debba essere garantita una costante informazione e attivata una costante interlocuzione *in progress* sia con la Regione, in particolare con gli Assessorati regionali dell'Ambiente e degli Enti Locali e Urbanistica, sia con le rappresentanze dei molteplici portatori di interesse e delle comunità legate al territorio (associazioni, comitati, rappresentanti di borgate ecc.) al fine di assicurare un processo partecipativo improntato a una dialettica costruttiva, non confinata a una consultazione solo formale e unidirezionale.
A tale fine evidenziano la stridente dissonanza tra le attuali linee d'indirizzo e quelle del 2009: in quelle attuali non si fa alcun cenno a un percorso condiviso, mentre nelle linee strategiche del 2009 al "modello partecipativo" era stato dedicato un intero capitolo, e inoltre in esse veniva individuato un percorso innovativo che, attraverso la pluralità dei soggetti e l'individuazione di ben quattro livelli di coinvolgimento, mirava a realizzare uno spazio conoscitivo a dimensione multipla (geografico, normativo e socioeconomico), di cui oggi più che mai le associazioni, i cittadini, le comunità territoriali sentono il bisogno.

Distinti Saluti

Italia Nostra Sardegna
Lipu Sardegna
Gruppo di Intervento Giuridico Sardegna
Comitato Punta Giglio Libera, Alghero
Sardenya i Llibertat, Alghero
Assemblea Nazionale Sarda, Sassari
Comitato Parco Nord Ovest Sardegna
Earth Gardeners, Sassari
Comitato Siamo Tuttimportanti, Sassari

Per comunicazioni scrivere a:
elena.pittau@pec-legal.it

